



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. MARCONI"
MARTINA FRANCA (TA)**

Tel. 080-4836540 – Fax 080-4302789

E-mail: taic86400b@istruzione.it; taic86400b@pec.istruzione.it.

Sito internet: www.istitutomarconimartina.gov.it

C.F. 90214760739



COMITATO DI VALUTAZIONE

(legge 107/2015 art.1 comma 129)

- Regolamento interno -

Art. 1. ISTITUZIONE dell'ORGANO

Presso l' Istituto Comprensivo "G.Marconi" di Martina franca (TA) è istituito il Comitato per la Valutazione dei docenti (di seguito Comitato), ai sensi dell'articolo 11 del D.lgs. n. 297/94, come novellato dal comma 129 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015.

Art. 2. FINALITÀ del REGOLAMENTO

Il presente Regolamento ha lo scopo di disciplinare l'attività del Comitato, comprese le azioni propedeutiche e successive ai lavori dello stesso.

Art. 3. COMPITI del Comitato

1) Il Comitato svolge i seguenti compiti:

a) **individua i criteri per la valorizzazione dei docenti** sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

b) **esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova** per il personale docente ed educativo;

c) **valuta il servizio** di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) **su richiesta dell'interessato**, previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato ed il Consiglio d'Istituto provvede all'individuazione di un sostituto (Legge 107/2015, art. 1 comma 129, punto 5)

d) esercita, altresì, le competenze per la **riabilitazione del personale docente**, di cui all'art. 501 D.Lgs. 297/1994 (Riabilitazione).

Art. 4. COMPOSIZIONE, modalità di SCELTA dei COMPONENTI

- 1) Nella 1^a riunione il Presidente individua, tra la componente docente, un **Segretario** con il compito di redigere processo verbale delle riunioni.
- 2) L'organo collegiale, come previsto dall'art. 37 del Testo Unico, è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.
- 3) Il Comitato per la Valutazione dei docenti, ai fini della individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito, è così costituito:
 - Dirigente Scolastico che lo presiede;
 - n. 3 docenti dell'istituzione scolastica, di cui n. 2 scelti dal Collegio dei docenti e n.1 dal Consiglio di Istituto;
 - n. 2 rappresentanti dei genitori;
 - n. 1 componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale
- 4) Per lo svolgimento del compito inerente il periodo di formazione e di prova, l'organo è composto dal
 - **dirigente** scolastico, che lo presiede,
 - dai **docenti** previsti nel comma 2 dell'art.11
 - e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di **tutor** il quale dovrà presentare un'istruttoria.
- 5) L'**USR**, il **Collegio Docenti** e il **Consiglio di Istituto** sono gli organi che provvedono alla individuazione dei componenti del Comitato di valutazione.
 - a) La scelta dei **docenti** in seno al Collegio dei Docenti avviene con la modalità di votazione a scrutinio segreto e l'espressione di n.1 preferenza.
 - b) La scelta del **membro docente** in seno al Consiglio di Istituto avviene, tra i docenti di tutto il Collegio, con la modalità di votazione a scrutinio segreto e l'espressione di n.1 preferenza; è ammesso altresì prendere in considerazione il primo dei docenti non eletti in seno al Collegio. La modalità di individuazione viene preliminarmente condivisa dal Comitato.
 - c) La scelta dei **genitori** in seno al Consiglio di Istituto avviene, tra tutti i Genitori degli alunni iscritti e frequentanti la Scuola, con la modalità di votazione a scrutinio segreto e l'espressione di n.1 preferenza; è ammessa l'individuazione *ad personam* nel caso di unanime volontà del C. di Istituto di eleggere i Genitori, membri dell'organo consigliere stesso, che si siano resi disponibili o per i quali sia stata avanzata proposta di candidatura. La modalità di individuazione viene preliminarmente condivisa dal consiglio.
 - d) La scelta del **membro esterno**, operata tra docenti, Dirigenti Scolastici e Dirigenti tecnici, è di competenza dell'Ufficio scolastico regionale.

Per l'individuazione della componente Genitori e Docenti sono ammesse auto candidature o proposte di candidature.

La procedura e la tempistica per l'accoglimento delle candidature è a carico del Dirigente Scolastico.

Art. 5. DURATA DEL COMITATO, DECADENZA E SURROGA DEI MEMBRI DEL COMITATO

1. Il Comitato dura in carica tre anni scolastici.
2. I membri eletti, i quali non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive dell'organo di cui fanno parte, decadono dalla carica e vengono surrogati, così come previsto dal D.Lgs. 297/1994, art. 35.
3. Il Presidente, quando accerta che un membro non è intervenuto senza giustificazione a tre riunioni consecutive, comunica al Comitato la decadenza di tale membro e pone all'ordine del giorno la surroga con il primo dei non eletti nel Collegio dei docenti (se trattasi di membro docente scelto dal Collegio) o nel Consiglio d'Istituto (se trattasi di rappresentante dei genitori o membro docente scelto dal Consiglio).
4. La stessa procedura è utilizzata per la sostituzione di docenti o genitori che abbiano perso i requisiti di eleggibilità o per eventuali dimissioni.
5. La rinuncia da parte dei componenti del Comitato può essere esercitata in qualsiasi momento e deve essere comunicata per iscritto al Presidente che ne informerà il Comitato.
6. In caso di, impossibilità a procedere alla surroga, si procede ad elezioni suppletive.

Art. 6. PROCEDURE di CONVOCAZIONE

1. Il Comitato è convocato dal Dirigente Scolastico con **avviso scritto** contenente l'ordine del giorno, almeno **5 giorni prima** dalla data stabilita per la riunione, o, in caso di urgenza, almeno **2 giorni prima** di tale data. L'avviso è inviato ai membri del Comitato tramite e-mail.
2. Il Comitato, se sono presenti tutti i membri in carica, può essere convocato anche al termine della seduta.
3. I componenti del Comitato che siano impossibilitati a partecipare alle riunioni sono tenuti a darne comunicazione scritta e motivata al Presidente.
4. L'avviso deve precisare che l'organo, a seconda della funzione da svolgere, è convocato nella sua composizione allargata (con la componente Genitori e membro esterno) o ristretta (DS, componente docenti integrata dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor).
5. Il Presidente può convocare il Comitato anche quando la metà più uno dei componenti in carica ne facciano motivata richiesta. Quest'ultima, sottoscritta dai componenti interessati, deve essere rivolta al Presidente e deve indicare gli argomenti di cui si chiede la trattazione.

Art. 7. PRESIDENZA

Il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico che

- definisce l'ordine del giorno dei lavori;
- provvede alla convocazione delle sedute;
- affida le funzioni di segretario ad un docente del Comitato stesso;
- cura l'ordinato svolgimento delle sedute. Può a tal fine, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti e richiamato all'ordine, sospendere ed aggiornare ad altra seduta;
- autentica con la propria firma i verbali delle adunanze redatti dal segretario.

Art. 8. VALIDITÀ della SEDUTA

1. La seduta è valida se è presente almeno la metà più uno dei componenti in carica. (Art. 37 del D. Lgs 297/1994). Poiché i componenti del Comitato sono sette (se tutti in carica), la seduta è valida se vi intervengono almeno quattro componenti.
2. L'avvio dei lavori da parte del Presidente avviene solo dopo aver accertato la presenza del numero legale.
3. Le sedute non sono pubbliche.

Art. 9. ORDINE del GIORNO

1. L'ordine del giorno (OdG), comunicato con la convocazione, riporta in modo preciso, anche se sintetico, gli argomenti da porre all'attenzione e oggetto dei lavori del Comitato di valutazione.
2. La seduta deve trattare gli argomenti nella successione con la quale sono stati iscritti all'ordine del giorno.
3. Il Comitato, a maggioranza, può decidere anche un diverso ordine di trattazione.
4. Non è prevista la trattazione di "varie ed eventuali".
5. L'ordine del giorno è vincolante, pertanto il Comitato non può discutere di argomenti diversi da quelli iscritti. Tuttavia, con voto unanime e, solo se presenti tutti i componenti in carica, il Comitato può, per le sole questioni di urgenza, deliberare di discutere argomenti non presenti all'ordine del giorno.

Art. 10. VOTAZIONE

1. La votazione avviene dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione.
2. Per qualsiasi decisione da assumere, il voto è palese; la votazione può avvenire per alzata di mano o per appello nominale, con registrazione dei nomi.
3. La votazione per scheda segreta è obbligatoria quando si faccia questione di persone.
4. Terminata la votazione, il Presidente annuncia il risultato della stessa, comunicando se quanto costitutivo oggetto della votazione è stato approvato o respinto.

Art. 11. VALIDITÀ delle DELIBERAZIONI

1. Le deliberazioni sono adottate a **maggioranza assoluta** dei voti validamente espressi dai componenti presenti, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente.
2. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
3. L'astensione dal voto non è ammessa.

Art. 12. VERBALIZZAZIONE

1. Delle sedute del Comitato viene redatto processo **verbale** a cura del componente individuato dal Presidente a svolgere funzione di Segretario.
2. Il Verbale è redatto su apposito **registro** a pagine numerate da conservare agli atti della scuola.
3. Il verbale deve contenere tutti gli atti o fatti ragionevolmente e strettamente funzionali alle finalità per cui si dispone la verbalizzazione.
4. Il verbale deve dare conto della legalità della seduta indicando: i termini della convocazione (data e numero di protocollo), la data, l'ora, il luogo della riunione, chi assume la presidenza e chi svolge le funzioni di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nominativi, con relativa qualifica, dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o meno.
5. Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
6. Il verbale deve essere letto e approvato al termine della seduta.

Art. 13. PUBBLICITÀ degli ATTI

1. La pubblicità delle decisioni assunte dal Comitato deve avvenire mediante pubblicazione all'albo di istituto della copia - sottoscritta dal presidente e dal segretario - **delle deliberazioni** adottate dal Comitato stesso, **estratte dal verbale** della relativa seduta.
2. La pubblicità delle delibere del Comitato deve avvenire nel rispetto di quanto previsto in materia di tutela della privacy.
3. La pubblicazione all'albo delle deliberazioni avviene entro il termine massimo di 8 giorni dalla relativa seduta del Comitato. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.
4. I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di segreteria dell'istituto e - per lo stesso periodo - sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

Art. 14. RETRIBUZIONE

Il Comitato per la valutazione dei docenti è istituito senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (Dlgs 297/94, art. 11, comma 1 come novellato dalla L. 107/2015, art. 1 comma 129). Nessun compenso, dunque, è previsto per i componenti.

Art. 15. MODIFICA e/o INTEGRAZIONE del REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento è suscettibile di modifiche e/o integrazioni in ragione dell'evoluzione normativa in materia o della richiesta di un componente dell'organo.
2. Ogni eventuale modifica e/o integrazione al presente Regolamento sarà oggetto di deliberazione dell'Organo stesso.

Art. 16. NORME FINALI

1. Il presente Regolamento ha efficacia immediata e perdura sino ad eventuali modifiche e/o integrazioni.
2. Per quanto in esso non previsto si rinvia alle norme di carattere generale e/o a disposizioni specifiche vigenti in materia.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Comitato per la Valutazione dell'IC "G.Marconi" in data 016/05/2016.

Tale Regolamento è affisso all'albo della Scuola.